

DALL'INVIATO Simone Collini

BOLOGNA «Siamo pronti a fare chiarezza su tutto, ma non siamo disponibili a farci aggredire». Nel giorno in cui la Svizzera invia all'Italia tutti i documenti relativi alla vicenda Telekom-Serbia, alla Festa nazionale dell'Unità si parla dell'uso politico delle commissioni d'inchiesta. Un'occasione, per i diessini Andrea Manzella, Walter Vitali e Marco Minniti, per preannunciare quale sarà l'atteggiamento dei parlamentari della Quercia nelle prossime settimane, quando i lavori di Camera e Senato torneranno a pieno regime.

Spiega Minniti, responsabile Ds per i problemi dello Stato, che «se le commissioni parlamentari d'inchiesta, quelle esistenti ma anche quelle ancora da istituire, verranno utilizzate con un intento inquinante e senza tenere conto del principio di rispetto della verità, l'opposizione non potrà avallare con la sua presenza un percorso di questo tipo». Un modo per dire, insomma, che i parlamentari Ds sono pronti ad abbandonare i lavori delle commissioni Mitrokhin e Telekom-Serbia, e anche a mettersi di traverso se il centrodestra andrà avanti nel tentativo di imporre una commissione sui cosiddetti (da Forza Italia) «giudici eversori».

Un «aventinismo», ammette il senatore Manzella, «ma non politico, bensì giuridico». Il costituzionalista, tra i più ascoltati anche dal Quirinale, torna a spiegare un punto che già aveva messo in luce all'indomani delle dichiarazioni di Sandro Bondi (portavoce di Forza Italia) sulla commissione contro i giudici. «La Costituzione - spiega Manzella - regola la formazione delle commissioni di indagine e all'articolo 82 in tutta evi-

In discussione i lavori delle commissioni parlamentari d'inchiesta, Telekom Serbia e Mitrokhin

“ Non siamo più disposti a farci aggredire dalla maggioranza dicono Minniti e Vitali dal palco della Festa dell'Unità di Bologna ”



Il costituzionalista ripropone un aventinismo giuridico che renda evidente l'anomalia di un governo che non riconosce diritti alla minoranza ma intende tenerla in scacco

Se la commissione diventa una clava...

Manzella: da garanzia delle opposizioni le inchieste sono ormai luoghi di distorsione della verità

denza si esclude che possano essere istituite da un solo schieramento politico». E qui che l'opposizione, dice, impedendo la creazione di una com-

missione palesemente incostituzionale, «potrà dimostrare che la maggioranza non è onnipotente». Certo, questo non basta per lasciarsi alle

spalle la preoccupazione per una «tirannia della maggioranza che non viene esercitata per far progredire il Paese, ma solo per sé e per i suoi,

attraverso leggi di cui hanno beneficiato il potere personale di Berlusconi e la "cricca" che gli sta attorno». Perché oggi, dice Manzella, il proble-

ma per il centrosinistra è questo: avere a che fare con una maggioranza e un governo che «non riconoscono i diritti elementari dell'opposizione» e

tuttavia non poter non cercare il confronto con questa maggioranza «per riuscire a riportare l'equilibrio istituzionale».

La soluzione, per Vitali, sta nel rafforzamento del ruolo del Parlamento. Il senatore della Quercia, che qui gioca in casa (è stato sindaco di Bologna), ricorda che fino a non molti anni fa le commissioni parlamentari d'inchiesta le proponeva l'opposizione. «Oggi - aggiunge - avviene il contrario, e vengono istituite dalla maggioranza contro il volere dell'opposizione, per essere usate come una clava contro l'opposizione stessa».

Per questo, dice, deve essere rafforzato il sistema dei contrappesi e degli strumenti per controllare l'operato degli organismi parlamentari. Che si sia oggi di fronte a un evidente squilibrio nella formazione e nella gestione delle commissioni d'inchiesta, spiega Vitali, lo dice il fatto che il centrodestra ha votato per due volte no, anche in aula, all'istituzione di una commissione per indagare su quanto avvenuto a Genova durante il G8 del 2001. E non fanno ben sperare neanche le prime avvisaglie sull'istituzione di una commissione sulle responsabilità amministrative e politiche dell'uccisione di Marco Biagi, che l'opposizione sta chiedendo ora.

La verità, dice ancora Minniti, è che il centrodestra punta solo a «falsificare la realtà». E per farlo, dice riferendosi a quanto detto proprio ieri dal deputato di An Enzo Fragalà (ha chiesto di far andare a deporre alla Mitrokhin anche Andreotta), «non esita a dar prova di cattivo gusto e di una violenza inaudita. Siamo ormai di fronte - conclude l'ex sottosegretario alla Difesa - alla rottura non del rispetto istituzionale, ma dei principi di civiltà che sono alla base della nostra democrazia e del nostro paese».

Ultimo scandalo l'indagine sugli anni di Tangentopoli Non sulla corruzione ma su chi l'ha perseguita



La sede di telekom Serbia a Belgrado

inchiesta

Mandato di arresto per l'avvocato Paoletti

Andrà in carcere l'avvocato Fabrizio Paoletti. Lo ha deciso il gip di Torino Francesco Gianfrotta accogliendo la richiesta della procura. Il nuovo provvedimento riguarda i reati di associazione per delinquere e riciclaggio. Paoletti ha sempre detto di essere all'oscuro della vicenda Telekom Serbia, tesi che ha ripetuto durante il confronto di agosto con Igor Marini. La vicenda per cui Paoletti era stato arrestato la prima volta nasceva dagli accertamenti sull'operazione finanziaria che nel 1997 portò Telecom Italia ad acquisire una quota della compagnia telefonica jugoslava. Nel carteggio processuale a disposizione dei magistrati torinesi si parla di prosaici tentativi di mettere a segno delle truffe plurimilionarie con un giro di titoli stranieri israeliani e indonesiani. È previsto questa matti-

na un nuovo interrogatorio di Igor Marini, ma non è certo se il procacciatore d'affari si avvarrà della facoltà di non rispondere. Marini è detenuto da luglio per truffa internazionale di titoli falsi.

Arriveranno in via Arenula nei primi giorni della prossima settimana i documenti inviati dalle autorità svizzere nell'ambito della vicenda Telekom Serbia. Una volta nelle stanze del ministero della Giustizia, i documenti saranno trasmessi alla commissione e alla procura di Torino: si tratta del materiale sequestrato l'8 maggio a Lugano quando una delegazione della commissione parlamentare, insieme a Marini, si recò nella città svizzera per recuperarlo. Le carte fanno parte dell'eredità del notaio Boscaro.

«Confuto il signor Gelbard quando dice che gli Usa si lamentarono

con gli italiani. Fosse così, ci dica quando e con chi. Altrimenti taccia». Così il senatore Lamberto Dini risponde all'allora inviato speciale di Bill Clinton per i Balcani, secondo cui «è falso che noi americani incoraggiavamo altre nazioni a investire in Serbia». «Mi dispiace di dover confutare le dichiarazioni del signor Gelbard - dice Dini - ma contraddicono quanto dichiarato recentemente dal signor James Rubin, al tempo consigliere del segretario di Stato Madeleine Albright. Nel periodo della trattativa Telekom il signor Gelbard, inviato di Clinton nei Balcani, non era un diretto interlocutore del governo italiano, come lo era invece il Dipartimento di Stato, il quale, né prima né dopo, ci ha mai posto domande circa l'acquisizione della Telekom in Serbia. Non mi risulta che il governo americano abbia mai fatto conoscere il suo parere su quell'investimento. Il governo Usa può non avere incoraggiato investimenti in Serbia, ma certo, come ha dichiarato James Rubin, non li ha mai scoraggiati, confermando così nella sostanza le dichiarazioni del on. Fassino».

Non rinunciare al piacere della tavola

Kiločal

2 COMPRESSE DOPO I PASTI

RIDUCE LE CALORIE

MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e riattiva l'intestino.

Abbinato ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.

POOL PHARMA DIVISIONE DIETETICI www.poolpharma.it

NOVITÀ IN FARMACIA PER I COLPI DI FAME

Kiločal Snack

Lo spuntino SAZIANTE IDEALE nelle diete ipocaloriche per il CONTROLLO del PESO con SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.



SPECIALE STIPSI

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio non è un lassativo, ma un regolatore-depurante dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama DIMALOSIO, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, DIMALOSIO libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.

